



PREMIO In alto: Valentina Fortichiari con Mannoni e Autilio. Sopra: Catozzella con De Filippo [foto Tony Vece]

POTENZA RICONOSCIMENTO AL ROMANZO «LEZIONE DI NUOTO. COLETTE E BERTRAND, ESTATE 1920» (GUANDA EDITORE)

Alla scrittrice Fortichiari il Premio Basilicata 2009

Pubblico delle grandi occasioni a Potenza per la 37esima edizione della prestigiosa manifestazione

L'atmosfera della grandi occasioni ha avvolto ieri l'auditorium del Conservatorio «Gesualdo Da Venosa» per la 38esima edizione del Premio Letterario Basilicata. Per la sezione Narrativa, ha vinto Valentina Fortichiari con il romanzo «Lezione di nuoto. Colette e Bertrand, estate 1920», (Guanda Editore). Un romanzo che segna l'esordio della scrittrice nella narrativa e che riporta l'attenzione su una delle più interessanti autrici del Novecento d'Oltralpe: Colette. È la storia del rapporto tra la matura e trasgressiva scrittrice francese e il giovane Bertrand. Una storia ricostruita con stile «terso e accattivante».

Consegnato anche il premio alla

carriera a Roberto Pazzi, autore che con i suoi lavori ha illustrato «la Letteratura italiana contemporanea». Poeta e narratore, tradotto in ventisei lingue, Pazzi è tra gli scrittori di maggior respiro della narrativa italiana contemporanea. A Giuseppe Catozzella autore di «Espianti» invece, è andato, il premio speciale «Presidenza Giunta regionale della Basilicata». Protagonista del romanzo, ambientato nella Milano di questi anni, un giovane studente di filosofia, figlio di genitori emigrati dalla Basilicata. Per la sezione Letteratura spirituale il riconoscimento è stato attribuito allo storico e giornalista Giovanni Maria Vian, direttore dell'Osservatore Romano per l'opera omnia.

Tre i vincitori ex aequo per la sag-

gistica storica nazionale ed europea: Eugenio Di Rienzo, autore di «La storia e l'azione. Vita politica di Giachino Volpe, Firenze», Elio Veltri e Antonio Laudati (procuratore di Bari) con «Mafia pulita». Segnalazione per Dario Ippolito con «Mario Pagano, il pensiero giuspolitico di un illuminista». Segnalazione speciale anche per il giornalista Paride Leporace, autore di «Toghe rosso sangue. La vita e la morte dei magistrati italiani assassinati nel nome della giustizia». Per il settore saggistica storica e cultura lucana il prestigioso riconoscimento è andato a Rosalba Demetrio, autrice di «Forma et imago urbis» Premio speciale, poi, a Enzo V. Alliegro per «L'arpa perduta» e premio città di Potenza al compianto

Giulio Stolfi con «L'albero senza radici». Per l'economia politica, premio a Federico Pirro e Angelo Guarini autori di «Grande industria e Mezzogiorno 1996-2007». Infine, segnalazione per Pietro Greco e Vittorio Silvestrini, autori de «La risorsa infinita». Nel corso della cerimonia, presentata dal giornalista del Tg3 Maurizio Mannoni e dalla giornalista Eva Bonitatibus, è stata consegnata una targa all'editore meridionale «La Levante editori». Insomma, una manifestazione che si conferma importante nel panorama letterario e culturale italiano, come nella tradizione delle 37 edizioni volute e promosse dal Circolo culturale Silvio Spaventa Filippi, presieduto dal prof. Santino Bonsera.